

Resegoneonline 24-02-2021

Quel 6 agosto 1995

di [Domenico Colombo](#)

Il ricordo di Domenico Colombo delle vittime di Mondo Giusto morte nell'ex Zaire, oggi Repubblica democratica del Congo



Repubblica democratica del Congo, il Parco del Virunga dove avvenuto l'eccidio dei sei italiani

Era domenica. A Lecco una estate torrida, la sera prima mi ero accordato con Sandra: andiamo al Resegone, la famosa montagna: il Carducci, un quasi poeta che andava a molti: era anticlericale, una sua poesia era dedicata a Satana; però è anche venuto un giorno a Lecco; i miei nonni forse quel giorno seppero che Giosuè, quel professore, non quello biblico, aveva aperto bocca mi pare all'Albergo Croce di Malta; erano tempi di tirabagia al nostro paese; erano poco istruiti, però facevano un mucchio di soldi.

Ci fu un tempo che Lecco era seconda in Italia per ricchezza, così mi disse qualcuno. Tornando al Carducci, non era ancora venuto in città quando, geograficamente parlando, fece ridere il sole che tramontava dietro il Resegone. Noi due invece eravamo appena sopra l'Azzoni, quasi al crocione: dissi io, circa le ore 11: chissà il Tarcisio, il Flavio, il Michi. Telepatia non so. Il fatto che verso quell'ora una Toyota cabinata portava Luigi Cazzaniga al volante, più Adelio, sua moglie Noella e Roberta e

Samuele, più Tarcisio, Michi e Flavio: andavano a pranzare con pesce sul lago Edoardo. Una camionetta piena di bianchi è un tesoro da conquistare. Palla in fronte a Luigi, si ferma subito.

Quattro banditi con armi da guerra e pure machete uccidono Adelio, Roberta, Samuele, Tarcisio e Michi; Noella resterà viva e paraplegica. Solo Flavio con Tarcisio e Michi che muoiono con i corpi sopra il suo, sopravvive integro. Tutta colpa mia: Mondo Giusto aveva promesso un grande serbatoio per dissetare 20.000 neri: un lavoro che i bianchi dovevano almeno impostare; per questo avevo chiesto a Sandra due geometri, ma Michi tanto fece che pure lui partì, anche se non necessario, però capace. Erano cinque giorni da arrivo e immediato inizio lavori. La prima domenica, gita sul lago. Solo Flavio tornerà e con l’Africa nel cuore.

In Italia la notizia arriva alle 13.30. chiamo l’unità di crisi del MAE (Ministero Affari Esteri). Risponde la sola persona presente al MAE: sono qui io e nessun altro, chiami domani. Nel pomeriggio e fino a sera, con il pianto nel cuore rispondo a centinaia di italiani, uno perfino dall’Australia. Solo lunedì fine mattina telefona il ministro. Non riferisco le mie parole di “indirizzo”.

L’impresa Carsana, Mondo Giusto, i comunisti di Sovico a cui era legato Luigi Cazzaniga, lo ricordano alle 18.30 con Messa in Chiesa di Castello.